*****

OMISSIS

(Alle ore 12.35 ha inizio l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

*****

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1276 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a *"Invasione di cimici asiatiche"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1276, presentata dalla Consigliera Chiapello.

Risponderà l'Assessore Ferrero, che ringraziamo anche per le due pubblicazioni della Fondazione Agrion, che ha fornito tutti i colleghi dell'Aula.

La parola alla Consigliera Chiapello per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Mi associo ai ringraziamenti del Presidente, all'Assessore.

La cimice asiatica è stata segnalata per la prima volta nel 2012 a Modena; poi, la popolazione è cresciuta in modo esponenziale. Ci troviamo con vere e proprie invasioni e qualcuno - con un po' di ironia e fantasia - richiama anche le piaghe dell'antico Egitto, delle zanzare e delle cavallette.

E' una specie alloctona e può minacciare anche la biodiversità. Causa dei danni estesi ai frutteti e molti, molti disagi anche alle persone, perché entra nelle abitazioni, per svernare.

E' notizia di questi giorni che pare abbia provocato un incidente a Novara.

Come difendersi? Gli insetticidi, a quanto pare, non funzionano. Ci sono altre modalità che sembrano dare qualche risultato: ad esempio, delle esche con dei feromoni, oppure delle specie antagoniste.

Mi chiedo, pertanto, se - vista la gravità della situazione - la Regione intende avviare o ha già avviato qualche progetto sperimentale, per risolvere tale problema.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero, per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliera Chiapello.

Per le pubblicazioni non dovete ringraziare me, ma la fondazione Agrion, che, insieme al Settore Fitosanitario, ha svolto un lavoro egregio in quest'ultimo anno, quindi possiamo dire che l'operazione di fusione di Creso e Cannona sta dando i suoi frutti.

Per quanto riguarda la cimice, questo è l'ennesimo insetto che arriva da posti lontani (in questo caso, dall'Estremo Oriente) e, come tutti gli insetti che arrivano qua e non sono autoctoni, non ha nemici naturali.

Nel 2013 c'è stato il primo avvistamento in Italia, in Emilia Romagna; nel 2014 è già arrivato in Piemonte, nel Cuneese. I danni che arreca soprattutto alle colture sono conosciuti: melo, pero e pesco sono le colture più colpite.

Come ha detto la Consigliera, i metodi di lotta non sono molti. Questo insetto è molto resistente agli insetticidi, che pure non si possono utilizzare per il problema della carenza e, per fortuna, è una soluzione che si sta tenendo come ultima spiaggia, perché questo insetto arreca danni nel periodo vicino alla maturazione dei frutti e quindi non è possibile abbatterlo.

C'è una particolarità di quest'insetto, che - come tutte le cimici - sverna come adulto, quindi va a cercare riparo vicino alle case, ai magazzini, ai ruderi.

Ed è su questo che stiamo cercando di trovare modalità per intervenire, comprese le reti antigrandine, che vengono piegate, quindi si tratta di un luogo ideale.

Il Settore Fitosanitario regionale, già nel 2015, ha preparato un opuscolo, che allego alla risposta, che abbiamo consegnato un po' a tutti i produttori ed è utile anche ai cittadini, perché queste cimici si trovano dappertutto.

Quando vanno nei magazzini o nei locali dove non c'è la presenza di prodotto (frutta, ecc.), si possono utilizzare i normali insetticidi per luoghi domestici. Si possono aspirare e bisogna intervenire per abbattere gli adulti.

La sperimentazione è in corso tra il Settore Fitosanitario e la fondazione Agrion, che ha il contatto con i produttori. Il percorso non è ancora completato, perché non abbiamo ancora - come succede spesso - un sistema unico e sicuro per la lotta a questi insetti.

Questo lo aggiungo io: dobbiamo sperare in un inverno molto rigido, perché questo ci dà sempre una mano su tutta una serie di parassiti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrero.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 13.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)